

Kai 2021 DOC Collio Goriziano Friulano Riserva - Paraschos



Nazione: Italia
Regione: Friuli-Venezia Giulia
Genere: Vino
Tipologia: Bianco
Vitigno: Friulano (Ex Tocai)
Annata: 2021
Età delle Vigne: 80-90 anni
Certificazione e pratiche agricole: Biologico certificato
Fermentazione: Fermentazione Spontanea
Lieviti: Indigeni
Filtrazione: Non Filtrato
Affinamento - Contenitori: 24 mesi in botte di rovere di Slavonia
SO2: Zero Solfiti Aggiunti
Grado Alcolico: 13,5%
Formato bottiglia: 0,75 l
Box content: 6
Temperatura di servizio: 14° C
Disponibilità: Sicuro - presenza affidabile

Friulano, fermentazione spontanea, l'affinamento avviene in grandi botti di rovere per 24 mesi. Biologico certificato.

Sentori chiave: frutta esotica, pietra focaia e miele.

Naso: note iodate, delicatamente floreali, balsamiche e più tipicamente fruttate.

Bocca: sorso di trama, sapido, minerale, fresco, di gran beva ma al contempo potente, generoso e straordinariamente lungo.

Vista: Giallo carico, lucente e profondo

Ci troviamo in Friuli, più precisamente a San Floriano, in una delle colline più vocate ed importanti del Collio goriziano, dove è la pancia a dettar legge in vigna dando vita a vini con estrema longevità, mineralità e sapidità.

Vigne vecchie, pochi trattamenti e clima sono gli elementi favoriscono le lavorazioni artigianali in queste zone: poca e talvolta nessuna aggiunta di solforosa e assenza di filtrazioni sono pratiche assodate ormai da generazioni.

La cantina oggi guidata da Alexis e Jannis (origine greca ma cuore friulano) ad oggi si pone come uno dei fari nel catalogo di Meteri e più in generale nel panorama vinicolo artigianale italiano.

Dalla 2020 assistiamo ad una gran virata rispetto al passato della cantina, dove alla ruvida espressione caratterizzata da lunghe macerazioni e grandi estrazioni, oggi vengono preferiti vini dotati di finezza, organicità, sapidità e soprattutto precisione.

Il Kai è il vino ammiraglia dell'azienda è un bianco ottenuto da Friulano in purezza proveniente da vigne di quasi 100 anni (1936). L'affinamento è svolto in legno grande, la pressatura è soffice per garantire gran finezza ed eccezionale espressività e la vinificazione è effettuata in assenza di filtrazione e solforosa, pur mantenendo precisione millimetrica.

Un fuoco d'artificio, esplosivo e scintillante dove all'affascinante leggera aromaticità del friulano si cuciono gli effluvi minerali del terreno da cui proviene